

ABBONAMENTI

Udine e demicella e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestro L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre e Trimestro in proporzione
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 8

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed arresi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero separato Centesimi 10

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducci

L'istruzione pubblica e il ministro Baccelli

Nelle istruzioni sul programma della storia l'on. Ministro si è suggerito a due considerazioni importantissime e vitali; cioè quella di far precedere l'insegnamento della storia moderna come mezzo per meglio spiegare quella antica, pel noto adagio di risalire dal noto all'ignoto nello scoppio dei veri; e quella di far servire la storia patria di insegnamento ai giovani nel cammino della vita pubblica, spiegando loro in quali tempi e per quali uomini e per quali fatti si cominciò, si proseguì e si condusse a termine il procedimento del risorgimento nostro, e quali avvenimenti si avvicendarono, quali consigli se ne devono dedurre pel maggior benessere avvenire. In ciò il Ministro aveva del certo presente quel grande avvertimento che ci lasciò Ugo Foscolo allorché disse: «O Italiani, io vi esorto alle storie, perché non popolo più di voi può mostrare né più calamità da compiangere, né più virtù che vi facciano ammirare».

Esaminando le succitate considerazioni dell'on. Baccelli e ritenendole giustissime, dirò avanti tutto, sulla prima considerazione, essere indispensabile che i giovanetti abbiano cognizione primariamente di ciò che fu già constatato sia per mezzo di scrittori contemporanei, sia per analogia di avvenimenti, molti dei quali si trovano in relazione con quelli che si svolsero in questi ultimi tempi e nei quali forse vi parteciparono i nostri padri, fratelli, parenti, ecc. — Il voler insegnare da prima le storie di tempi remoti che si avvolgono nelle nubi del mistero, o che sono circondate da quel velame di misticismo che la natura dei

tempi e dei luoghi e degli scrittori esige, sarebbe, più che un errore, un assurdo. — Tanto più ch'eran poeti da cui desumiamo le cognizioni di quei tempi; eran filosofi che volevano far servire la storia ai fini dei partiti; eran politici che la usavano come strumento di governo; eran guerrieri che volevano coll'esagerazione dei fatti e degli uomini ispirare valore e trascinare i popoli alle conquiste, ispirandoli con racconti d'esagerati eroi o di avventurati favolosi.

Da ciò la necessità di seguire nell'insegnamento della storia il canone pedagogico che vuole che s'abbia nelle scuole a pervenire alla conoscenza dell'ignoto per la via del noto. Il quale canone, dice il Ministro, «nell'insegnamento storico rivela soprattutto la sua saggezza e verità». Infatti nella storia la conoscenza dell'ignoto è assai più difficile ad acquistarsi, quando il discente non trovisi già in possesso di un certo grado di cultura, che lo renda capace di allargare l'orizzonte delle sue cognizioni, senza che la chiarezza di queste venga oscurata, e l'equilibrio della mente turbato. E fa mestieri ancora che l'allievo abbia acquistata una certa attitudine alla speculazione scientifica, e perché sia in grado di trasferirsi col pensiero a tempi tanto diversi da quelli in cui vive, così che possa spiritualmente vivere in essi e con essi, comprenderne le istituzioni, i costumi e tutti quanti i fattori dell'umana civiltà nei diversi gradi e periodi del suo svolgimento. La storia antica presenta poi un'altra difficoltà tutta sua. Il velame mitico e leggendario, attraverso al quale pervenire a noi la tradizione dei primi eventi umani, richiede nel discente una nuova attitudine speculativa. Senza la quale la scuola critica a-

vrebbe incompiuto il suo linguaggio, e negletti i veri alla cui scoperta è pervenuta dopo severo e paziente indagine, il cui valore non è ancora pur troppo adeguatamente riconosciuto».

Egli è per questa difficoltà di pervenire al raggiungimento del vero attraverso le nubi in cui si avvolgono le remote età, che Montesquieu fu spinto a dire che: «Le storie son tutti falsi composti sopra fatti veri o meglio in occasione dei veri (*Les histoires sont des faits faux composés sur des faits vrais, ou bien à l'occasion des vrais*). Ma non è men vero che, se più difficile appunto è lo scernere il vero dal favoloso, sia più necessario aver per punto di partenza la conoscenza di quelle epoche che ci sono meglio spiegate dagli storici e che meglio ci interessano per la vita pubblica, le quali ci ammaestrano poi nello studio delle età ancora avvolte nell'oscurità delle leggende e nelle favole dei poeti. Da queste cose note potremo meglio ritrarne i criteri per risalire alle ignote.

Ad altro numero la seconda considerazione.

MARINO SAVINATO.

L'USURA

Le forme sotto le quali l'usura si esercita sono molteplici e diversissime. Delle che alla campagna e da lungo a lungo, ma la natura loro è pressoché identica ovunque e solleva gli stessi reclami in Inghilterra come in Italia ed in Germania dove il Governo ha ereditato doveri per la riprova.

Ma in Italia è fatta all'usura che si esercita su pegno una posizione privilegiata, che è della più strana. Il nostro codice civile sotto il titolo «Pegno» stabilisce le forme severe che un privato qualsiasi deve serbare, perché possa compiere un contratto di pegno.

Secondo la legge egli deve scrivere il contratto su carta bollata, dandovi la forma di scrittura privata o pubblico istrumento; sottoporre questo contratto alle formalità del registro, alla scadenza agire contro il debitore mo-

roso con tutte quelle procedure giuridiche, che spiegano per chiunque dove minuire di una sentenza di condanna per lo spartimento della vendita giudiziale del pegno ecc.

Nello stesso codice poi è fatta giusta eccezione a questa formalità di legge, a favore degli Istituti autorizzati a far pegni, consentendo le agevolanze di poter fare i pegni su carta libera, vendibili alle scadenze con forme amministrative, pagare in corrispettivo le imposte con abbattimento ecc.

Orta avviene un caso stranissimo. Sfar gandosi il concetto della legge di pubblica sicurezza, dove si parla di licenze, a dalla biglietti, ostelli, agenzie d'affari, di prestiti, di sensali, saltimbanchi, suonatori ecc., creandosi un concetto da una parte violatore della libertà degli interessi, ed offensivo dall'altra della pubblica moralità, si son volute autorizzare le agenzie di pegno a fare i pegni, con stabilisce le forme agevolanti, disciplinandole anche nel limite degli interessi a riscuotere, limite che venne moralmente fissato a non più di un tanto per 100 al mese, equivalente al 30 od al 50 per 100 all'anno.

È avvenuto da questo, che le agenzie, dalla loro missione di intermediarie e commissionarie in pegni, si sono tramutate in vera officina di propria pegnorazione; e dalla loro funzione di portare il pegno presso i pubblici Istituti, consegnando alle parti la cartella del Monte col corrispondente danaro, si son convertite addirittura in case di custodia dei pegni da esse fatti; dalla regolare categoria, infine, di gente che, per servizio al privato di fargli il pegno presso un legittimo Istituto, ha diritto a giusta provvigione, son divenute un'accolita di strozzini, i quali legalmente ed alla base di ordinanze di pubblica autorità, riscuotono un interesse usurario del 30, 40, 50 per cento l'anno.

Sorge spontanea la domanda: se è lecito derogare alle prescrizioni del Codice per privati che fanno i pegni, consentendo agevolanze permesse solo ai Monti di Pietà ed agli Istituti di Credito autorizzati a far pegni?

Dovrà tollerarsi che un gentiluomo, che per caso faccia un contratto di pegno con un altro gentiluomo, sottoposto alle rigorose regole del codice e delle leggi di tasse, mentre uno strozzino, col solo aprirsi una bottega e chiamarla Agenzia di pegni, ottiene agevolanze ed eccezioni al codice ed alle leggi di tasse?

Si badi che rilevando la anomalia noi non diciamo che si debba come Alessandro tagliarla con la spada; non abbiamo troppa fede nella virtù taumaturgica delle leggi e delle disposizioni governative, né crediamo che si possa

innovare senza pericolo d'un tratto, senza la necessaria preparazione.

Ma chi sa di quante lagrime grondi questo malanno dell'usura su pegno, quanti dolori, quanti strazii accorgioni, non si potrà mai meravigliare che gli amici del popolo si occupino tanto di trasformarlo e di tante altre cose che non fanno da regno dal buco, e non si occupino di questa anomalia della nostra legislazione e non ne studino o almeno ne chiedano una razionale modificazione.

Ma la legge nulla giova senza il costume e più che i provvedimenti legislativi possono valere gli economici; e per questi l'azione del Governo è quasi nulla, occorre l'opera illimitata, zelante, generosa dei cittadini.

ORRORI RUSSI

Il Times ci giunge col seguente dispaccio del 15, da Vilna:

«Il giornale rivoluzionario *La volontà del popolo*, è comparso di nuovo a Pietroburgo, sotto la data del 7 novembre N. 2 dicendo di emanare dalla stamperia volante del partito.

«C'è la solita informazione funebre di due nichilisti che si sono tirati reciprocamente colpi di revolver e avvelenati; di un terzo che è morto in prigione; di un quarto che fu ucciso mentre tentava di liberare un prigioniero a Saratoff.

«Un'altra informazione dice che la sentenza di morte pronunciata dal Comitato centrale in danno di un certo Shram, per aver fatto la spia, fu eseguita il giorno 12, e vien dato avviso che tale sarà la fine di tutti i rinnegati e di tutte le spie.

«L'articolo di fondo richiama l'attenzione sul fatto del gran numero di assemblee territoriali che, negli ultimi anni hanno chiesto libertà di discussione e governo autonomo, e dice che i rivoluzionari pure hanno fatto le stesse domande allo Zar presente quando salì al trono.

«Il partito — soggiungono — ha fatto gravi perdite, non ce lo dissimuliamo a noi, né al governo; ma i russi si riempiono e non abbiamo affatto l'intenzione di smettere la lotta.

«L'ombra dei nostri compagni giustiziati e torturati non ci spaventa nel senso inteso dal Governo; ma al contrario, ci spaventa l'idea di insulare alla loro memoria col desiderio «da un'impresa nella quale tante sacre e forti vite sono state sacrificate e rovinare. Se gli Zelnstov e i liberali non continuano ad aiutarci, dovremo portare tutto il peso noi stessi e non abbiamo che un mezzo: il ter-

36 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA
(Dai Francesi.)

— È l'attaccamento di Taranne che io preferisco, disse egli con una leggera nube di disprezzo nella voce. Taranne, amico mio, voi avete la villa d'Epernay.

— Ah! principe... fece l'appaltatore. — Non occorrono ringraziamenti, interruppe Gonzaga; ma vi prego, Montaubert, aprite la finestra... mi sento male.

Tutti si precipitarono verso le inavvertite. Gonzaga era pallidissimo e guocce di sudore impallavano i suoi capelli. Inzuppò il suo fazzoletto nel bicchier d'acqua che gli presentava Gironne e lo applicò alla fronte.

Chaverny s'era avvicinato con reale premura.

— Non sarà nulla, disse il principe; la fatica... avevo passato la notte e sono stato obbligato ad assistere alla colazione del re.

— E che diavolo avete mai bisogno di uccidermi così, cugino? esclamò Chaverny; che cosa può il re per voi? di rei quasi, che mai può per voi il buon Dio?

Egli strinse la mano a Chaverny. Possiamo ben dire che avrebbe pagato volentieri non so quanto la domanda che Chaverny gli aveva fatto.

— Ingrato! mormorò, è forse per me che mi lo premura?

I cortigiani di Gonzaga furono sul punto d'ingocciolarsi.

Chaverny se ne stette ritto.

— Ah! signori! ripigliò il principe, come è bello il nostro giovane re!... Egli conosce i vostri nomi e mi chiede sempre nuove dei miei buoni amici.

— La verità! fece il coro.

Quando il reggente, che era nel chiassuolo con madama Palatine, ha aperto le cortine, il giovane Luigi ha sollevato le belle palpebre, tutto assennato e ci parve che si levasse l'aurore.

— L'Aurora delle dita rosse! fece l'incorreggibile Chaverny.

Non c'era nessuno che non avesse un po' di voglia di lapidarlo.

Il nostro giovane re, continuò Gonzaga, ha teso la mano a Sua Altezza Reale; poi, scorgendomi: «Buongiorno, principe; vi ho incontrato l'altra sera sul corso Regina, circondato dalla vostra corte... Converrà che mi dia il signor di Gironne che è un superbo cavaliere».

Gironne mise la mano sul cuore. Gli altri si morsero le labbra.

— «Il signor di Nocé mi piace pure, continuò Gonzaga, riferendo le parole autentiche di Sua Maestà. E quel signor di Saldagna, gran dio! dev'essere un gran capitano».

— A chi giova? gli sussurrò Chaverny all'orecchio, Saldagna è assente.

Infatti dalla vigilia non si erano veduti né il barone di Saldagna, né il cavaliere di Faenza.

Gonzaga continuò senza curarsi della interruzione:

— Sua Maestà mi ha parlato di voi, Montaubert; di voi pure, Choley, e di altri ancora.

— E sua Maestà, interruppe il piccolo marchese, si è essa degnata di notare un poco la galante e nobile figura del signor di Peyrolles?

— Sua Maestà, replicò seccamente Gonzaga, non ha dimenticato nessuno, eccettuato voi.

— E bene per me! disse Chaverny; ciò m'insegnerà!

— Si conosca già il vostro affare delle miniere, alla corte, Albrét, continuò Gonzaga. «Ed il vostro Oriol, m'ha detto il re ridendo aspetta voi che mi è stato detto esser ben presto più ricco di me!»

— Che spirito! Qual signore avremo mai!

Fu un grido d'ammirazione generale.

Ma, riprese Gonzaga con scaltro sorriso, non sono che parole queste; abbiamo avuto di meglio, la dio mercede! Vi annuncio, caro Albrét, che il vostro diploma, sta per essere firmato.

— Chi non sarebbe con voi, principe? esclamò Albrét.

— Oriol, aggiunse il principe, avete la vostra nobile carica; potete vedere d'Hozer per lo scudo vostro.

Il grosso appaltatore si gonfiò come una palla e parve scoppiare sul colpo.

— Oriol, esclamò Chaverny, eccoti cugino del re, tu che sei già cugino di tutta la via Saint-Denis... Il tuo sondo è pronto: d'oro, di tre angoli dei calzoni azzurri, due e uno, e nel mezzo una cuffia da notte fiammeggiante, con questa divisa: *Utili tutti!*

Si rise un poco, eccetto Oriol e Gonzaga.

Oriol era riato all'angolo della via Malconsiglio, in una bottega da berretto. Sa Chaverny avesse serbato quella frase per la cena, avrebbe ottenuto gran successo.

— Avete la vostra pensione, Navailles, ripigliò frattanto il signor di Gonzaga, questa provvidenza vivente; Montaubert, avete il vostro brevetto.

Montaubert e Navailles si pentirono d'aver riso.

— Nocé, continuò il principe, salirete domani nelle carrozze. Voi, Gironne, vi direi, quando saremo soli, quel che ho ottenuto per voi.

Nocé fu contento. Gironne lo fu ancor più.

Gonzaga, seguitando il corso dello sua lusinghezza, che non gli costavano nulla, chiamò ciascuno per nome. Nessuno fu dimenticato.

— Vieni qua, marchese, disse infine, io ti feo Chaverny.

— Vieni qua, fanciullo vizioso!

— Cugino, conosce la mia sorte, esclamò piacevolmente il marchese; e i nostri giovani condiscipoli che son

stati saggi hanno avuto del *satisfait*...

Io, il meno che arricchito, è d'essere a pane ed acqua. Ah! aggiunse picchiandosi il petto, sento che l'ho ben meritato!

— Il signor di Fleury, governatore del re era a colazione, disse Gonzaga.

— Naturalmente, soggiunse il marchese, è la sua carica.

— Il signor di Fleury ha saputo la tua storia al Fanfalanterie con madamigella di Clermont.

— Ah! fece Navailles.

— Ah! ah! ripeterono Oriol e compagni.

— E tu m'hai impedito d'esser esiliato, cugino? disse Chaverny; grazie!

— Si trattava della Bastiglia.

— E tu m'hai risparmiato la Bastiglia! Grazie due volte!

— Ho fatto di meglio, marchese.

— Di meglio ancora, cugino? Bisognerà dunque che mi prostri?

— La tua terra di Chanailles fu confiscata sotto il defunto re.

— All'epoca dell'editto di Nantes, sì.

— Era una bella rendita, quella terra di Chanailles?

— Ventimila scudi, cugino... per la metà darei l'anima al diavolo.

— La tua terra di Chanailles ti è resa.

— Davvero! esclamò il piccolo marchese.

— Pochi, tendendo la mano a Gonzaga e con gran serietà disse:

— Allora, è stabilito; mi do al diavolo!

(Continua)

« rora. Ancor più sangue scorrerà: giustizieremo e saremo giustiziati; e la responsabilità non cadrà soltanto sopra uno stupido, insensibile governo, bensì anche su quelli che conoscendo i pressanti bisogni del loro paese, sono tranquilli, colla braccia incrociate, e non fanno niente. »

Due lettere di prigionieri trasportati in Siberia danno orribili particolari del selvaggio trattamento da parte degli ufficiali, ecc.

L'introduzione dello staffile nella prigione per certi prigionieri politici; il viaggio giù per Volga di 74 uomini e donne accumulati insieme in una lurida baracca; il viaggio ulteriore per terra da Ekateriburg, otto uomini in ogni piccolo carro, mentre gli ufficiali probabilmente intascano il denaro fissato per la provvisione di un numero maggiore di veicoli, come delle innocenti donne, che seguivano i loro mariti, ed anche un bambino di due anni fossero incatenati mani e piedi col resto; come tutti gli uomini siano stati obbligati a farsi ridere, contrariamente alla regola per prigionieri politici; come il capo del brutale convoglio brutalmente strappasse il cappello dalla testa di una prigioniera di Odessa, e un ispettore battesse un'altra donna nel petto con uno staffile, e dietro suo ordine alcune altre donne la gettassero a terra per capelli e le togliessero gli abiti, che essa non voleva cambiare con quelli di deportata, lasciandola esausta e nuda dinanzi ad una folla di uomini — tutto questo, ed anche più, viene riferito.

Si parla di 50 o 60 arresti. Si dice che al celebre scrittore Tcherniewsky sia stato concesso di andare ad Astrakan.

Fra le altre cose, il foglio nichilista dice che la Germania ha guadagnato una ineguagliabile vittoria diplomatica sulla Russia e che ne guadagnerebbe una militare in caso di guerra.

LA NUOVA LEGGE SULLA STAMPA

Roma 23. Il *Fanfulla* pubblica il nuovo progetto di legge per la stampa compilato dal ministro Giannuzzi Savelli, e che verrà presentato all'approvazione della Camera nella prossima sessione.

Esso consta di cinque capi e trenta articoli; da questi ultimi solamente quattro differenziano sostanzialmente da quelli del vecchio partito editto Albertino.

Nel nuovo progetto non saranno indicate che le norme che la stampa dovrà seguire, mentre poi nel nuovo Codice Penale, che contemporaneamente sarà presentato alla Camera, sono incluse le definizioni dei reati che colla stampa si possono commettere e sono assegnate le pene.

Colla nuova legge il gerente responsabile come s'ebbe fin qui, sparisce per dar luogo al direttore responsabile (art. 6) il quale potrà essere punito coll'arresto estensibile da due mesi ed un giorno ad otto mesi e con una multa da duecentocinquanta a mille lire, qualora assumesse la qualifica di direttore senza esserciarla.

La stessa pena verrà applicata nel caso quando il direttore d'un giornale tentasse d'esercitare la sua carica sotto la responsabilità di un altro (art. 8).

L'articolo 18 poi del progetto determina che non il solo direttore del giornale sia ritenuto responsabile degli articoli che vi si pubblicano.

Esso dice difatti che se lo scritto che provoca l'azione penale è firmato da chi lo scrisse, oppure se il direttore presenta una dichiarazione sottoscritta dall'autore, colla quale costui assume la responsabilità del suo articolo, l'azione penale stessa si esercita anche contro costui, al quale sarà applicata la pena comminata dal codice penale, mentre, per il direttore, questa sarà diminuita da uno a due gradi.

L'ultimo degli articoli del progetto per il quale questo diversifica dalla vecchia legge è il 25.

Per esso resta proibita ai periodici la pubblicazione degli atti d'istruttoria o dibattimenti pubblici nelle cause di diffamazione o d'ingiuria nelle quali non è ammessa la prova della verità.

Per tutto il resto sono conservate ad un dipresso le norme vigenti colla legge attuale.

Le pene comminate per reati di stampa propriamente detti — offese al Re, il Reale famulo, ecc. — sono le stesse, aumentate di un grado, che per reati corrispondenti commessi col mezzo della parola.

Si crede però che questo progetto sia prematuro.

In Italia

La fortificazione dello Stato.

Roma 23. Il *Fracassa* assicura che il ministro Ferrero è preoccupato dalla

necessità che occorrerebbe un miliardo per compiere le fortificazioni secondo il piano della Commissione per la difesa dello Stato.

Per avere un completo e valido ordinamento difensivo, le sole fortificazioni di Venezia importerebbero non meno di cento milioni.

Sarebbe infatti necessario munire di torri da corazzate con due cannoni da cento ciascuna.

Il dramma di ieri.

Roma 23. Ieri sera, certo Guiducci Francesco, per vendicarsi dell'abbandono della sua amante Giustina Testi, ventenne, la ferì mortalmente con due coltellate e poi fuggì.

Sono sempre loro i...

Leggiamo nel *Corriere del Garda* che a Riva, domenica scorsa, successe o forse spiacquolisima fra i cittadini e la guarnigione austriaca: dalla mezzanotte fin oltre alle due, non si udirono che grida, imprecazioni e minacce.

Parve che la non dovesse finir più. Giunsero dei picchetti armati, ma in luogo della tregua, quei picchetti erano il cacio sui maccheroni. Lotta all'interno della Birreria, lotta al di fuori. Salti nel lago, volate di sassi, bagliori d'acciari, e colpi confusi. Riabilitata la calma e tirata la somma: un caporale all'ospedale in istato deplorabile per ferite ricevute, alcun altro malconcio; il giorno dopo due o tre borghesi in domo petri.

Il motivo: provocazioni da parte di qualche soldatello, a cui per trovarsi in Italia di guarnigione, pareva di potere e di dover farla da tiranno.

All'Estero

Casa d'America (17).

A New Edimburgh, nell'Arkansas, mentre una compagnia a queste dava una rappresentazione sotto una tenda stipata di gente, alcuni tristi si sono divertiti a scaricare una salva di piastellate nel mucchio degli spettatori. Uno scudiere è stata la sola persona uccisa. Una palla gli ha perforato il cuore, sicché egli è caduto morto nel mucchio.

I birboni hanno potuto evignarsela mercé l'oscurità.

In Provincia

Contro gli analfabeti. — Con vivo piacere diamo luogo nel nostro giornale all'avviso che segue. Meglio che tante chiacchiere sul modo di diminuire il numero degli analfabeti in Italia sarebbe più utile specialmente nei comuni rurali seguire l'esempio che vien dato dal comune di Tricesimo:

La Commissione scolastica del Comune di Tricesimo avvisa:

Interpretando i voti del paese e di concerto coll'onorevole Sindaco, si sono aperte le scuole serali a beneficio degli adulti, i quali, avendo oltrepassato la età normale, non possono frequentare le scuole elementari.

Le iscrizioni si ricevono nella casa fu Garoschen dal maestro Martinuzzi; le lezioni incominciano lunedì 26 corr.

Si fa speciale invito agli analfabeti o semi-analfabeti, onde possono profitare del disposto dell'art. 100 della legge sulle elezioni politiche, andando a iscriversi col 22 gennaio prossimo il termine a giustificare di saper leggere e scrivere, requisito necessario ad essere iscritti nelle liste elettorali.

Tricesimo, 20 novembre 1893.

Visto il Sindaco

Pellegrino Carnalutti

Turchetti Luigi
Zanuttini
Fornara

Ringraziamento. — La Congregazione di Carità di Cividale osterna le più sentite azioni di grazia alla famiglia del defunto Luigi fu Antonio Bront, perchè nell'occasione della di lui morte elargì chilogr. 70 di pane a favore dei poveri del Comune, che venne in quest'oggi distribuito. La prova del povero renda il merito alla ricordata famiglia per il nobile atto di carità.

In Città

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in sessione straordinaria pel giorno 29 corr. alle ore 1 p.m. nella solita Sala per deliberare intorno agli oggetti indicati nell'unito elenco.

Seduta pubblica.

1. Comunicazione di deliberazioni di urgenza della Giunta:
a) per distribuzione dei sussidi del Legato Bartolini;

b) per abbreviazione di termini d'asta per la ricostruzione del soffitto nella scuola di Cossignacco.

2. Illuminazione notturna del suburbio della stazione verso porta Cossignacco.

3. Civico Ospitale, approvazione del Consuntivo 1892 e del Preventivo 1894;

4. Resoconto morale conto consuntivo 1892, rapporto dei revisori dei conti.

5. Bilancio Preventivo per 1894.

6. Proposta per un mutuo di 200 mila lire.

7. Comunicazione dei conti della Commissione Ucellina.

8. Suburbio di porta Cossignacco e Gervassuta, provvedimenti per l'acqua potabile e di abbeveraggio.

9. Proposta del Denario di cessione al Comune della porzione del fondo ex Cimitero Militare sub. Prachichian.

10. Parere sull'istituzione di una rivendita private in Baldasseria.

11. Epigrafi del Massarini sui monumenti della Pace e Vittorio Emanuele.

12. Opere Pie, nomine e surrogazioni nei relativi Consigli Amministrativi come da elenco già distribuito.

13. Proposta della Commissione degli studi circa il conferimento degli attestati di lode.

Seduta privata.

1. Conferma quinquennale di impieghi municipali.

2. Conferma quinquennale di insegnanti.

3. Promozione di categoria di una insegnante.

La finanza comunale. — Tra le varie relazioni che ci vengono gentilmente comunicate dal Municipio merita speciale menzione quella che si riferisce alla situazione finanziaria del nostro Comune.

Senza entrare nel merito di questa sì importante questione, diremo come la Giunta attuale trovi necessario di contrarre un nuovo mutuo di L. 200.000 per rifondere la anticipazioni fatte e da farsi dalla cassa comunale per conto del Consorzio Ledra-Tagliamento a tutto il 1893. A sanare poi lo abito che si presenta nel preventivo 1894 la Giunta stessa propone di caricare maggiormente il censo per

L. 21.628,68

di duplicare la tassa esercizi e rivendite portandola dai tre decimi che ora è

regolata ai sei decimi o

quindi incassando in più » 8.000,00

di ricavare dal Dazio Consumo una maggiore reddito di

» 29.600,00

talchè l'aumento di tasse per conto nel 1894 si presenterebbe in

L. 59.228,68

Gli articoli della tariffa daziaria che verrebbero aumentati sono i seguenti:

a) Farine di grano duro ed ass.

milite da L. 1,00 a L. 1,50

b) Carni di vacca » 10,00 » 12,00

c) Olio o burro » 8,00 » 10,00

d) Semi oleiferi » 2,25 » 2,60

e) Legna da fuoco » 0,25 » 0,36

f) Idem da costruz. » 0,26 » 0,36

A tutto beneficio dei contribuenti abbiamo intanto pubblicato questi dati; ci riserbiamo poi di ritornare sull'argomento, che veramente merita l'attenzione di tutti coloro che si occupano dell'andamento della cosa pubblica.

Circolo Artistico Udinese. — I signori soci del Circolo sono invitati ad uno straordinario trattenimento di musica e canto, che avrà luogo questa sera 24 corr. alle ore 8 pom. — Nell'intermezzo della serata verranno estratti a sorte alcuni quadri donati per tale occasione da diversi soci artisti.

Programma

1. Aria per flauto sul *Rigoletto*, esecutore sig. Rodolfo Moreschi accompagnato al piano dalla signora M.^a Flora Ravaioli.

2. Pezzo per piano, *l'Inestancabile*, di Bocanini, suonato dalla signora Vittoria Andreoli.

3. Pezzo per canto *Musica dei baci*, di Gualdoni; esecutori signora Angelina Rovere, signor Alessandro Cesaris, accompagnati al piano dal signor dott. Gio. Batta D'Ossualdo.

4. Concerto sopra la *Favorita*, di Alary; suonato dal signor co. Lodovico di Polcenigo; al piano signor dott. D'Ossualdo.

Estrazione dei doni ai soci.

5. *Tanto ancora* di Tosti; pezzo cantato dalla signorina Angelina Rovere; al piano signor dott. D'Ossualdo.

6. *Elegia* di Sudossi; signor co. Lodovico di Polcenigo accompagnato al piano dal signor dott. D'Ossualdo.

7. *Carmela* di Tosti; pezzo cantato dal signor Alessandro Cesaris, al piano signor dott. D'Ossualdo.

8. *Pablo de Sarasti*; Spanische Tänze, (dallo spagnolo) esecutore signor co. Lodovico di Polcenigo accompagnato al piano dal signor co. Luigi di Polcenigo.

Un rendiconto. — È uscita la relazione fatta dai revisori dei conti, sull'andamento economico di questa simpatica Società del terzo anno sociale.

Da essa si vince che il patrimonio del Circolo durante il terzo anno è aumentato dalle L. 2420,80, che era nel 1892, alle L. 2448,07.

Di più vi è un aumento nello stato di consistenza mobiliare che dalle lire 3553,89 venne portata alle L. 4099,32.

Si vede quindi che il nostro Circolo, non cessando di fare gli ordinari e straordinari trattenimenti va sempre migliorando le sue finanze.

Un bravo dunque di cuore agli egregi signori che compongono la rappresentanza sociale.

Martedì 27 corr. avrà luogo l'assemblea generale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza;

2. Discussione e voto sul resoconto amministrativo del terzo anno sociale;

3. Rinnovazione parziale della Rappresentanza.

Escono di carica sei consiglieri, cinque fra gli artisti ad uno fra gli amatori dell'arte.

Consiglieri artisti che escono di carica: Caratti co. Adamo — Bergagna Giacomo — Rigo Leonardo — Pantaleoni Adriano — Broili ing. Giuseppe.

Consiglieri amatori dell'arte che escono di carica: Purasanta Giuseppe.

Possono essere rieletti (art. 29 dello statuto sociale): Pantaleoni Adriano — Purasanta Giuseppe.

4. Nomina dei revisori dei conti.

Repetita juvant. — Avevamo già ieri l'altro annunciato essere aperti 6 posti di capo e sotto capo tecnico presso il ministero della marina. Ora a maggior schiarimento inseriamo il seguente comunicato del locale Comando del distretto militare:

« Il Ministero della Marina ha aperto un concorso per 6 posti nel personale civile tecnico delle Direzioni Territoriali e Torpedini nei tre dipartimenti marittimi.

« Coloro che intendessero concorrere dovranno presentarsi il giorno 2 p. v. gennaio nanti la Commissione esaminatrice presso il primo dipartimento marittimo per gli esami, il di cui programma trovasi visibile presso il Comando del Distretto Militare di Udine.

« Le domande d'ammissione, corredate della fede di nascita, attestato di nazionalità, attestato di buona condotta, rilasciato dall'Autorità giudiziaria, certificato di buona condotta e di abilità dei capi degli stabilimenti in cui gli aspiranti hanno lavorato, dovranno pervenire alla Direzione d'artiglieria Torpedini del primo Dipartimento marittimo non più tardi del 1° prossimo dicembre ».

Concorso. — Il R. Istituto delle scienze mediche ha stabilito i seguenti premi:

1. Premio di lire 150 e una medaglia di lire 500 sulla monografia della pelagra nella provincia di Milano e sui provvedimenti pratici per combatterla.

Tempo utile a presentare la Memoria sino al 30 maggio 1894.

2. Premio di lire 7000: « dimostrare con esperienze se la materia generatrice dell'idrofobia sia un principio virulento (velenoso) o un germe organizzato (bissico) ».

Tempo utile a presentare le domande 1 maggio 1895.

3. Premio di lire 2000 « Storia critica dei più importanti lavori pubblicati sul cranio umano da Gran in poi ».

Tempo utile per il concorso fino al 30 maggio 1895.

Il concorso è aperto a tutti gli italiani.

I vincitori della Tombola. — I tre fortunati che vinsero i tre premi della Tombola telegrafica nazionale sono:

Il signor Nicola Lefoco di Bari, prima Tombola, lire 20 mila, coi quattordicesimo estratto;

Il signor Giacomo Scarsi di Novi Ligure, seconda Tombola, lire 10 mila, coi ventesimo estratto;

Il Circolo Precostrito di Palestina, terza Tombola, lire 5 mila, coi trentaquattresimo estratto.

Spiegazioni sul ribasso, 200.000 pellegri. — Le Direzioni delle Ferrovie decisero dell'indulgenza di accordare il 75 per cento di ribasso per il pellegrinaggio nazionale, soltanto ai rappresentanti dei sodalizi riconosciuti. Tutti gli altri cittadini che prenderanno parte al pellegrinaggio avranno speciali biglietti di andata e ritorno.

Così si fece per ovviare ad un grave inconveniente; perché accordandosi il ribasso indistintamente a tutti si aggiornerrebbero a Roma più di 200 mila persone.

Il monte pensioni dei maestri. — Fu pubblicato dalla Direzione delle Gubole, il resoconto del Monte Pensioni dei maestri elementari.

Risulta da questo resoconto che il capitale del monte pensioni supera già i sette milioni. Si calcola che nel 1898 supererà i 25 milioni.

Per le maestre. — Dovendo l'ufficio scolastico provinciale provvedere in questi giorni alla nomina d'ufficio di insegnanti per alcune scuole elementari della Provincia si avvertono le signore maestre che intendessero farsi aspiranti a produrre entro tre giorni da oggi al predetto ufficio, i titoli di cui sono fornite.

Disgraziato. — Anche ieri sera quel povero Visentin veniva assalito poco prima delle sette dal maleducato vicino all'Ufficio delle Poste. Essendo stati presenti a quella brutta scena abbiamo udito da diversi lamentare perchè non si provvede a tener custodito quel disgraziato nell'ospedale o nella casa di ricovero. Un operaio laggiù di questo fatto ha detto queste testuali parole: *Finalmente anche esso è carne umana!*

Noi giriamo a chi di dovere questa giusta osservazione, dichiarando da parte nostra che davanti tanto lustro di progresso e civiltà un poco di misericordia verso quel disgraziato sarebbe veramente doverosa.

Il tempo. — Eccolo cambiato, e quello che è peggio, in male.

Ieri una giornata stupenda, lasciava sperare di uguali ne avremmo avuto parecchie; e difatti le montagne biancheggiavano di neve e la temperatura era a bastanza fredda.

Questo benedetto tempo è venuto a rompersi le uova nel paniere, mentre si riteneva di avere una fiera di S. Caterina con un bel sole e con molto concorso di forestieri.

Vogliamo però sperare che il tempo non vorrà far pioggia e che la fiera riuscirà istesso affollata.

Il suicidio. — Beniamino Mattiussi di cui abbiamo ieri raccontato il tentativo di suicidio, è morto poche ore dopo trasportato all'Ospedale.

L'infelice trovandosi in condizioni disperate non potendo trovare una stabile occupazione per mantenere sé e la famiglia si tolse miseramente la vita.

Fu perduta un cappello di un bambino. Chi lo avesse trovato è pregato portarlo al nostro ufficio di Redazione.

Programma dei pezzi che eseguirà la fanfara del Reggimento cavalleria Novara (5.^a) dalle 12 e mezza alle 2 pom.

1. Marcia « Roma » Lingria

2. Mazurka « Coro d'Angeli » Piacenza

3. Pot-pourri « Donna Juanita » Suppi

4. Polka « Scintilla » Pieroni

5. Pot-pourri « Nel ballo Pietro Micca » Chiti

6. Valtz « Dolci e Danze » Devasini

Giardino grande. — In occasione della fiera di S. Caterina, in Giardino grande si danno i seguenti trattenimenti:

Gran Circo ginnastico e ammaestramento di cavalli diretto dal signor A. Richter. Tutte le sere alle ore 7 1/2 precise si danno variate rappresentazioni. Domani domenica si darà uno spettacolo straordinario alle ore 4 pom.

— In un salone ambulante si fanno vedere una donna gigante, ed i due fratelli Belgi.

— Gran serraglio di belve.

— Acquario con 150 coccodrilli.

— Esposizione artistica mondiale.

— Tempio della tentazione dell'amore.

— La spugna Trintiera.

Per bacco c'è né per tutti i gusti. Speriamo che il tempo sia bello anche per veder a guadagnare danari tutta questa povera gente che deve girare il mondo.

Teatro Minerva. — Questa sera alle ore 8, la Compagnia Romana di operette, darà per serata d'onore dei due mini buffi Natale Vitullo, e Pietro Giombini, l'ultima replica del *Pipeli*.

Uopo l'opera dai beneficiari verrà eseguito il passo in carattere *Eutichio e Sinfavosa*.

Farà seguito il ballo *Arnaldo* con passo a due.

Domani domenica prima rappresentazione dell'opera-buffa *Chi dura vince*.

Teatro Nazionale. — Col prossimo mese di dicembre questo teatro sarà aperto con la marionettistica Compagnia Recardini, la quale darà una serie di poche rappresentazioni.

Dunque coraggio fanciulli, se voi sarete buoni, la mamma oppure il babbo vi condurranno a vedere le marionette di cui voi tanto vi divertite nel vedere.

In Tribunale

Impresario e giornalista. — Fu condannato all'ammenda e all'indennità l'impresario del Politeama di Parma, Radicchi, per ingiuria al signor Fava, redattore del *Presapo*, che aveva, com'era suo diritto, censurato lo spettacolo.

Coccapeller processato... — Oggi Coccapeller ed altri individui compariranno davanti la corte d'Appello di Roma, imputati del reato di diffamazione.

a danno di un alto funzionario del ministero della guerra.

Nota allegra

Un clerico, rovinatosi speculando alla borsa, ottiene un posto di redattore, presso un giornale reazionario. Un liberale di molto spirito, parlando del neo-giornalista disse: — Prima la carta ha rovinato lui — ora è lui che rovina la carta!

Agli esami di scienze astronomiche. Professore. Come farste ad accertare se un eclissi è parziale? Studente. Chiudendo un occhio! Il professore li chiuse tutti due e l'esaminando, ottenne il passaggio.

Il signor Calandrino conduce il suo rampollo al Giardino pubblico. Un altro bambino viene a raggiungerlo il nonno per giocare con lui. Il padre, savio e prudente, domanda all'erode che di quel compagno: — Oh! l'abbio, è figlio di un generale. — Alla tua età? di già figlio di un generale. È impossibile.

Al correttore: Il presidente interroga un ladro che pretende di essere un socialista. — Qual'è la vostra professione? — Proprietario, mio presidente. — Voi scherzate? — Ma no, signor presidente... poiché la proprietà è il furto.

Anagramma

Alla tua nave
Qual son do moto,
Nè son pilota
Per verità.
Volgimi e giace
Nonno divoto,
Ho un reggimento
Sono un bascià
Spiegazione dell'Anagramma antecedente
Ebro — Orbe.

Varietà

Nomi italiani e città americane. — L'Italia e gli italiani sono stati abbastanza onorati in America. Molti fra i nostri connazionali furono abituati a parlare di loro e della patria ed a nominare piuttosto le disgrazie che le glorie, ma il nome italiano è ed è stato altamente onorato agli Stati Uniti. V'hanno 2 Alba; 13 Alessandria; 1 Ancona; 1 Aquila; 3 Cicero; 7 Cincinnati; 23 Colombo; 5 Como; 4 Dora; 8 Elba; 1 Ferrara; 28 Firenze; 1 Garda; 1 Genova; 2 Garibaldi; 2 Italia; 3 Laghi di Como; 2 Leoni; 13 Lodi; 1 Cupola; 8 Manova; 2 Massena; 4 Milano; 13 Milano; 1 Montecarlo; 2 Montevideo; 18 Monticello; 6 Modena; 4 Napoli; 1 Nicosia; 5 Parma; 1 Padova; 4 Piacenza; 4 Paoletti; 7 Palermo; 16 Roma; 1 Sabina; 2 Sicilia; 6 Siracusa; 4 Tivoli; 3 Torino; 2 Verità; 13 Verona; 5 Vittorio.

Poveri pipaveri. — Anche voi, abbagliante ornamento dei prati, state per essere vittime del progresso, che tutto assorbe al commercio ed all'industria. Per incoraggiare l'agricoltura alla coltivazione in grande della pianta di papavero, dal quale si estrae l'oppio, il ministro della guerra spagnolo ha ordinato l'acquisto, per l'uso sanitario dell'esercito, della maggior quantità di detto semenziero che sarà possibile trovarsi in luglio del 1884, emancipando così il paese dal tributo che paga annualmente all'estero.

I pipaveri sono dunque in ricerca! Immigrazione nel Brasile. — Nel primo semestre del corrente anno 14,225 emigrati giunsero nel Brasile, dei quali 6320 erano portoghesi, 4979 italiani, 667 tedeschi, 43 svizzeri ecc. Si disperse nella provincia di 6987 di questi individui, e soltanto 3500 erano agricoltori.

Il canale di Gibilterra. — Il Liberal di Madrid annuncia che il progetto relativo alla costruzione del canale di Gibilterra fu approvato dal governo inglese.

Il canale avrà 900 yards di lunghezza 100 yards di larghezza e di 27 piedi di profondità.

Tre vapori potranno navigarvi di fronte, e un ponte girevole sarà stabilito a servizio dei pedoni e dei cavalli. I vascelli pagheranno un penny per tonnellata e si calcola che i diritti di passaggio raggiungeranno annualmente una cifra di 50,000 lire sterline.

La costruzione del canale costerà 500,000 lire sterline, ed occorreranno due anni per compirla.

Esposizione di Nizza. — Come si sa, l'apertura solenne dell'Esposizione internazionale di manifatture. Belle arti e agricoltura a Nizza avrà luogo la vigilia di Natale; e la cerimonia della apertura sarà eseguita dal presidente del Consiglio signor Ferry Giulio.

Il preparativi si spingono avanti, alacramente e l'ingresso, che ha la forma di un padiglione con due facciate, quando sarà finito, avrà un aspetto imponente. Gli scompartimenti destinati alla Francia, all'Austria, al Belgio e all'Italia sono già completi; quello destinato all'Inghilterra presenta ancora qualche lacuna.

L'Esposizione sarà copiosa, specialmente per la parte che si riferisce ai lavori in bronzo, in porcellana, mosaici e oggetti di lusso.

Per una strada di mano 5000 lire. — Troviamo nei giornali a proposito del traforo del tunnel dell'Albergo, che due inglesi offesero 1000 fiorini ciascuno per essere i primi a stringersi la mano attraverso il foro praticato dall'ultima mina.

Siccome questa fantasia non recava pregiudizio ad alcuno, ma riusciva invece a vantaggio degli operai, l'offerta venne accettata, e i due inglesi si strinsero la mano versando lire ital. 5000 a favore della Cassa degli operai.

Notiziario

Nuovo ministro. Roma 23. Del Santo prese oggi possesso del suo ufficio.

Il Re e Mancini. Ieri sera il Re conferì lungamente col ministro Mancini.

L'on. Depretis. L'on. Depretis è completamente ristabilito. La Stampa conferma che l'on. Depretis convocherà la maggioranza subito il primo giorno della riapertura della Camera.

Al banchetto. Gli on. Zanardelli, Baccarini, Cairoli e Nicotera, assieme a parecchi altri deputati, partirono domani per Napoli col treno delle 4 e 30 pm.

Un piroscampo in fiamma. Vienna 23. Telegrafano da Nuova York alla M. E. Pressa: Il piroscampo Paisot fu il giorno 20 distrutto dalle fiamme alla foce del Mississippi presso Natchez. La perdita ascende a 300 mila dollari (1,500,000 lire). Quando scoppiò il fuoco i passeggeri dormivano. Il comandante fece arrestare il piroscampo, e i passeggeri poterono buttarsi sulla riva. Parecchi marinai rimasero preda delle fiamme. Dei passeggeri parecchi caddero nell'acqua e annegarono.

Ultima Posta

Una congiura. Parigi 23. Da Pietroburgo telegrafano al Gaulois che fu scoperta una congiura contro lo czar. Vi sono compromessi parecchi impiegati della corte. Vennero fatti degli arresti.

Devastazioni. Londra 23. Piogge torrenziali cadute in seguito ad una terribile bufera cagionarono nella contea di Mydland Montgouth ruine alla strada ferrata, fuondazioni a Nuova York, naufragi. Si contano ancora 11 naufragi. Il 17 corrente sono annegati 55 passeggeri oltre l'equipaggio di una nave affondata presso Rocaberg. In tutto perirono 88 persone. Si è salvato soltanto un americano.

Spediti. Il governatore di Varsavia Gurko fece rimettere i passaporti ai vescovi cattolici di Lublin e Witka ordinando loro di abbandonare subito la Russia.

In Serbia. Belgrado 23. Il governo procederà con rigore contro gli autori della insurrezione e amnistierà gli insorti.

Telegrammi

China.

Durban 23. — L'anarchia è completa nel Zululand.

Egitto.

Cairo 23. — Il rinvio delle truppe inglesi non verrà ritardato.

Lo sgombero del Cairo verrà effettuato entro quindici giorni. Dicesi che i ministri siano divisi sul da farsi nel Sudan, che Baring consiglia di abbandonare.

Alessandria 23. — Ieri vi fu un caso per cholera.

Francia.

Parigi 23. — Alla Camera, si approvano gli emendamenti di Roche uno che riduce lo stipendio dell'arcivescovo di Parigi a 15,000 franchi e l'altro che sopprime le borse per i seminaristi.

Spagna.

Valenza 23. Il principe assistette al pranzo del capitano generale, quindi alla rappresentazione di gala ore fu vivamente applaudito. Alle 11 parti per Madrid salutato alla stazione da acclamazioni; vi fu qualche fischio nella piazza della Costituzione. Il principe si mostrò soddisfatto dell'accoglienza di Valenza.

Madrid 23. Il principe di Germania è giunto stamane alle ore 11.30.

Il re lo attendeva alla stazione. Il re e il principe salirono in carrozza scoperta per recarsi al palazzo reale. Sul passaggio la folla gridava Viva il Re, Viva il principe.

I Ministri e gli alti dignitari aspettavano in palazzo.

Austria-Ungheria.

Budapest 23. Alla Camera continuò la discussione sui progetti relativi ai matrimoni misti.

Inghilterra.

Londra 23. La polizia arrestò un individuo possessore di due macchine infernali di grande efficacia.

L'arrestato chiamasi Wilhelm Wolf ed è uno dei principali socialisti tedeschi di Londra. Assicurasi che era intenzionato di far saltare l'ambasciata tedesca.

Londra 23. Il Times ha da Kartum: L'esercito di Hicks fu disfatto nelle gole di Resgate ore fu attirato proditoriamente da una guida il corrente. L'imboscata fu preparata da Mahdi, i cui uomini erano forniti di fucili e cannoni, mentre le truppe di Hicks erano nell'impossibilità di fare uso dei cannoni.

L'artista europeo scampato dalla strage di Sudan sarebbe Vizetelli disegnatore italiano, spedito dal giornale inglese Graphic per riprodurre i fatti della spedizione.

Londra 23. I giornali inglesi unanimi dichiarano che la disfatta pregiudica gravemente la situazione dell'Inghilterra in Egitto e che il ritiro delle truppe è impossibile.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 22 novembre

Il mercato d'oggi ha dimostrato le stesse tendenze favorevoli alla situazione che si sono manifestate negli scorsi giorni.

La domanda ha continuato regolare e delle vendite ebbero a verificarsi tante nelle greggie che nei lavorati, a prezzi non migliori, ma meglio sostenuti nella base di quelli da noi ieri esposti.

MERCATO GRANARIO

Udine, 24 novembre.

Granoturco da l. 9.00 a 11.75
Frumento da l. 17.00 a 17.50
Sorgorosso da l. 6.00 a 6.50

MERCATO FRUTTA.

Udine 24 novembre.

Castagne da l. 11.75 a 15.00

COMBUSTIBILI.

Udine, 24 novembre.

Legna in sorte da l. 1.90 a 2.30
Carbone da l. 5.10 a 7.00

MERCATO Fieno

Udine, 24 novembre.

Fieno da l. 2.50 a 3.30

MERCATO POLLANE

Udine, 24 novembre.

Occhio al kilogr. da l. 0.70 a 0.80
Galline da l. 0.90 a 1.10
Pollastri da l. 1.15 a 1.25
Poli d'India da l. 0.80 a 1.00
Anitre da l. 0.90 a 1.10

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 novembre.
Rendita god. 1 gennaio 89.38 ad 88.63. Id. god. 1 luglio 90.55 a 90.75. Londra 8 mesi 24.94. a 26. — Francese a vista 98.05 a 98.98.

Valute.
Pesi da 20 franchi da 20. — a —. Banca austriaca da 208.00 a 209.75. Fiorini austriaci d'argento da — a —.
Banca Veneta 1 gennaio da — a —. Società Contr. Vena 1. genn. da — a —.

BERLINO, 23 novembre.
Mobiliare 476.00 Austriache 597.00 Lombardi 237.50 Italiani 39.60

LONDRA, 23 novembre.
Inglese 101.15/16 Italiani 89.78/8 Spagnuolo. —; Turco —; —.

FIRENZE, 23 novembre.

Napoleoni d'oro 20. — a —. Londra 24.98
Francese 99.55 Anzoni Tabacchi — Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con). — 60
Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare. — 0. — Rendita Italiana 90.67

VIENNA, 23 novembre.

Mobiliare 280.00; Lombardo 139.60; Ferrovie Stato 810.20 Banca Nazionale 890. — Napoleoni d'oro 9.53 Cambio Parigi 47.77; Cambio Londra 120.40 Austriaca 79.35

PARIGI, 23 novembre.

Rendita 8 Cio 77.70 Rendita 5 Cio 108.80
Rendita Italiana 90.40 Ferrovie Lomb. — Napoleoni d'oro 20.00
Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane — 0. — Obbligazioni — Londra 25.19 — Italia 88 Inglese 101.75 Rendita Turca 9.52

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 21 novembre

Rendita Italiana 90.47, australi 90.63
Napoleoni d'oro 20.00.

VIENNA, 24 novembre

Rendita austriaca (carta) 73.26 Id. austr. (arg.) 79.26 Id. austr. (oro) 98.00 Londra 120.28
Nap. 9.57 1/2.

PARIGI, 21 novembre

Chiusura della sera Rend. It. 90.54

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO
BOJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Acqua Anaterina

per la bocca
del Dott. J. G. POPP.

contro l'escoriazione e leggiero
annullamento delle gengive
o cattivo alito della bocca.

Dopo avere adoperato per un po' di tempo l'Acqua Anaterina del I. R. dentista di Corte, Dott. J. G. Popp di Vienna, vidi il suo buon effetto, poiché il leggiero sanguinamento delle gengive ed il cattivo alito della bocca sparì, ed i denti ripresero la loro solidità. Sicché sono in dovere di dare la mia lode al medesimo e di raccomandarlo caldamente ad ognuno.

FRANCESCO SCHRADEL
impiegato all'I. R. Dogana.

Depositi: in UDINE alle farmacie Filippuzzi, Comessatti, Fabris, Franco-soni, Conelli, M. Alessi — FORDENONE, Roviglio e Paracini — TOLMEZZO, Giuseppe Chiusi — GEMONA, L. Biliard — S. VITO, P. Quaranta — PORTOGRUARO, A. Malipieri, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

AVVISO INTERESSANTE

Da cedere subito il negozio di cartoleria già Cosmi in Mercato vecchio, comprese le macchine tipografiche e torchio litografico — con tutti gli accessori. Per trattative rivolgersi al sig. avv. Vincenzo Casasola, ed al sig. Antonio Cumaro amministratore provvisorio.

La delegazione dei creditori.

Col giorno 26 Novembre corrente incomincerà le sue pubblicazioni in Roma

LA TRIBUNA

Giornale politico quotidiano di gran formato

Lo dirigerà l'on. LUIGI ROUX, Deputato al Parlamento e vi collaboreranno molti fra i più valenti scrittori italiani

Organo del partito democratico costituzionale fondato da un importante gruppo politico, LA TRIBUNA, potrà fornire ai suoi lettori una larga e competente trattazione di tutte le questioni politiche, economiche, ed amministrative, nonché un'ampia messe di informazioni originali ed autorevoli, e di notizie telegrafiche dall'interno e dall'estero. Avrà corrispondenti speciali in tutte le capitali d'Europa, e in tutte le città importanti del Regno.

Pubblicherà nelle appendici, interessanti o nuovi romanzi originali e tradotti; scritti letterari, scientifici, rivista ecc. Sarà ricco di telegrammi e di informazioni commerciali industriali, ecc.

LA TRIBUNA si pubblicherà in varie edizioni, in corrispondenza coi corrieri postali in partenza da Roma, in modo da giungere nelle Provincie il più sollecitamente e con le notizie più recenti.

Il prezzo d'abbonamento — inferiore a quello di tutti gli altri giornali d'egual formato — è fissato come segue:

Regno d'Italia: Anno L. 22
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Unione postale: Anno L. 37
Semestre L. 20
Trimestre L. 10

Coloro che si associano per un anno riceveranno il giornale dal giorno della pubblicazione fino al 31 dicembre 1884. L'importo dell'associazione deve essere spedito con Valigia postale o lettera raccomandata all'Amministrazione della TRIBUNA, Vicolo Sciarra, Roma.

GALLIANI

(vedi avviso quarta pagina)

NUOVO SISTEMA

DENTI TOSO

o DENTIERE Dott. TOSO
Chirurgo Dentista Meccanico
UDINE Via Paolo Sarpi N. 8

ORIFICAZIONI inalterabili con oro adesivo

OPERAZIONI SENZA DOLORE

— otturazioni in platino e smalto artificiale —

Guarigione istantanea di tutti i dolori

dei DENTI

Deposito acque e polveri dentifrici.

AL NEGOZIO
D'OROLOGERIA
G. FERRUCCI
è in vendita

un nuovo orologio a sveglia
garantito un anno per Lire 7.
Agli Orologiai si accorda uno sconto.

Legna da fuoco

sogata e spaccata franca di dazio e consegnata al piano terra dell'abitazione dei committenti per pronta cassa ai prezzi seguenti:

In pezzi interi (borre faggio) p. Q. L. 2 80
Spaccata per uso cucina » » 3 00
S. gata spaccata p. uso franklin » » 3 40
Fascine » » 2 80

Per commissioni all'ufficio dell'Impresa Casermaggio militare Casa Nardini, sobborbio Pracechuso, od allo spaccio tabacchi in via Palladio.



AVVISO

IL DEPOSITO BIRRA DI LIE-SING — che finora esisteva fuori porta Pracechuso, Casa Nardini — col 15 corrente mese di ottobre venne trasportato fuori porta Cussignacco, Casa di proprietà co. Ottelio, con recapito in Via Cavour N. 1.

Birra di Marzo per esportazione in fusti e bottiglie.

SI RICERCA
un piccolo locale di tre Stanze e Cucina in buona posizione. Rivolgersi alla direzione del nostro Giornale.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.43 autim.	ore 7.21 autim.
» 6.10 autim.	» 9.43 autim.
» 9.55 autim.	» 1.30 pom.
» 4.45 pom.	» 9.15 pom.
» 6.28 pom.	» 11.35 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 autim.	ore 7.57 autim.
» 5.35 autim.	» 9.56 autim.
» 2.18 pom.	» 5.53 pom.
» 4. — pom.	» 8.26 pom.
» 9. — pom.	» 2.31 autim.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 6. — aut.	ore 8.56 aut.
» 7.45 aut.	» 9.43 aut.
» 10.55 aut.	» 1.58 pom.
» 6.20 pom.	» 9.15 pom.
» 9.05 pom.	» 12.38 aut.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.20 aut.	ore 4.56 aut.
» 9.35 aut.	» 8.10 pom.
» 1.35 pom.	» 4.15 pom.
» 6. — pom.	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	» 8.20 pom.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom.	ore 1.11 aut.
» 8.30 aut.	» 9.27 aut.
» 9.00 aut.	» 1.05 pom.
» 5.06 pom.	» 3.06 pom.

